

## GIORNO &amp; NOTTE

DA STASERA A DOMENICA «IL GIUOCO DELLE PARTI» AL TEATRO VERGA

## Il «triangolo» di Pirandello rivisitato da Orsini

Il grande Umberto Orsini torna ancora una volta al Teatro Stabile di Catania. Cresce l'attesa per la sua innovativa lettura della commedia pirandelliana «Il giuoco delle parti», che verrà riproposta da stasera al 23 marzo nell'interessante adattamento firmato dal regista Roberto Valerio, dallo scenografo Maurizio Balò e dallo stesso Orsini. Con lui agiranno sul palcoscenico Alvia Reale, Michele Di Mauro, Flavio Bonacci, Carlo De Ruggeri e Woody Neri. Le scene sono firmate da Balò, i costumi da Gianluca Sbicca.

L'attore novarese già a metà degli anni Novanta aveva vestito i panni di Leone Gala: a dirigerlo in quell'occasione Gabriele Lavia, mentre Roberto Valerio è il metteur en scene di questa nuova produzione.

La vicenda della commedia è nota, i soliti tre: il marito, la moglie, l'amante. Lui, Leone Gala, s'è separato amichevolmente da lei e continua ad esserle ufficialmente legato mentre in realtà vive per conto proprio. Ogni sera, tanto per salvare le apparenze, passa dal portinaio della signora, domanda se

c'è niente di nuovo e se ne va. Mentre l'uomo si dilatta in cucina, la donna sceglie nuovi amanti e si annoia: la libertà di cui gode, infatti, le è concessa dal marito e ciò la irrita. Se almeno si disperasse per essere lontano da lei. Ma no, lui è tranquillo. La signora Gala, indignata, vuole farlo diventare attore e quando le si presenta una fortuita occasione - l'involontaria ma gravissima offesa fattale da un gentiluomo - progetta di mettere a repentaglio la vita del consorte, trascinandolo in un duello.

L'adattamento curato da Orsini, Valerio e Balò cerca di andare oltre la commedia per ritrovarne il vero cuore nella novella «Quando si è capito il giuoco», da cui il drammaturgo girgentano trasse il testo teatrale. Come spiega il regista, «è nei racconti brevi che troviamo il vero, intimo laboratorio artistico di Pirandello, è lì che egli crea i suoi personaggi - impiegatucci, piccoli funzionari statali, contadini - immersi nella realtà sociale "bassa" della Sicilia rurale, è lì che troviamo il Pirandello più genuino e diretto».



## Concorso fotografico

Presentata l'iniziativa «I like Catania» a cui si potrà partecipare sino al 31 marzo. Cinque sezioni per raccontare la città in tutte le sue sfaccettature



Il sindaco Bianco e l'assessore Licandro alla presentazione del concorso. Le foto selezionate saranno esposte nel museo della città di Catania che sarà ospitato in uno spazio comunale (Foto D'Agata)

## Uno scatto per promuovere la città

La prima foto l'ha scattata Enzo Bianco con il suo smartphone: una bella prospettiva della fontana dell'Amenano, in piazza Duomo. «Ma non parteciperò al concorso», ha precisato il sindaco subito dopo il social-scatto di inaugurazione del concorso fotografico «I like Catania» e poco prima di annunciare che la statua del dio Amenano (a cui manca una mano) sarà restaurata presto, grazie all'accordo raggiunto con l'Accademia dei Beni Culturali.

Lo scatto del primo cittadino andrà a riempire la già affollata bacheca Instagram che raccoglie quasi 200 immagini sotto l'hashtag #likecatania, in attesa di vedere crescere giorno dopo giorno il concorso sui social network.

«Ho visto girare sui social network in questi giorni immagini amatoriali di Catania che sono per la nostra città la migliore promozione», ha detto Bianco, durante l'affollata conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa organizzata dai consulenti del sindaco alle Politiche Giovanili e Agenzia Giovani, Pierangelo Spadaro, e al Marketing Territoriale, Livio Gigliuto, in collaborazione con Officine Culturali, CCN-Centro Commerciale Naturale di via Etna, il blog ViviCatania, Karma Communication, la fanpage di Facebook People of Catania e Radio Zammù.

«Saranno gli stessi cittadini - ha detto Gigliuto - a fare il marketing del loro territorio e delle cose o situazioni che più attirano come catanesi. Le fo-

FONTANA DELL'AMENANO: BIANCO ANNUNCIÒ IL RESTAURO



Opera dello scultore napoletano Tito Angelini e risalente al 1867, la Fontana dell'Amenano posta tra Palazzo Chierici e Palazzo Pardo, deve il nome al fiume sotterraneo che scorre sotto la città. Il monumento consta di una grande vasca in marmo bianco a forma di conchiglia, dalla quale si erge una statua che rappresenta il dio del fiume, venerato in epoca pagana a Catania, nelle sembianze di un giovane che sorregge una cornucopia dalla quale fuoriesce l'acqua. Ai lati della divinità, due tritoni. La conchiglia poggia su un basamento, la cui parte anteriore presenta lo stemma sempre in marmo, della città.

to andranno a costituire il primo nucleo del museo della città di Catania che sarà ospitato in uno spazio comunale, così come avviene in tante altre realtà italiane ed europee che hanno

musei simili».

«E' importante - ha aggiunto Spadaro - la partecipazione attiva alla costruzione di un percorso per la valorizzazione delle nostre bellezze».

#I like Catania non è solo un hashtag che ha già iniziato a girare sui principali social network, ma è un modo per valorizzare il patrimonio culturale di Catania attraverso la partecipazione attiva della comunità locale e dei social network. Cinque tematiche, 35 opere selezionate e un solo obiettivo: comunicare l'essenza di Catania in giro per il mondo.

Fino al 31 marzo si potrà partecipare al concorso seguendo poche semplici regole: essere maggiorenni, scattare le foto solo nei confini territoriali della città di Catania, inviarle al massimo due (inedite o no) per partecipante alla mail ufficiale del concorso (likecatania@gmail.com).

Cinque le sezioni fotografiche, da «Periferie al centro», per raccontare gli angoli nascosti e più lontani della città, a «CT center», per gli scorci di via Etna e delle strade vicine che compongono il centro commerciale naturale, «Vivi Catania», con i monumenti e i palazzi, «People of Catania», i volti dei cittadini, e, infine, «Mangio con gli occhi», per rendere omaggio alla tradizione culinaria etnea. A presiedere la giuria di qualità sarà il fotografo Fabrizio Villa, che selezionerà 20 tra le 35 foto che saranno esposte negli spazi comunali. Inoltre, saranno attribuite cinque menzioni speciali, una per ogni tema indicato dal bando del concorso. Dieci ulteriori fotografie verranno selezionate grazie al voto «popolare» dei «mi piace» cliccati dagli user di Facebook.

EVA SPAMPINATO

## omnibus

## Scoutismo, una fratellanza internazionale

Catania ha celebrato alla grande la giornata conclusiva della Settimana Internazionale dello Scoutismo per ricordare l'anniversario della nascita del fondatore dello Scoutismo, Robert Baden-Powell, e della moglie Olave capo guida mondiale. Circa 600 ragazzi e ragazze, appartenenti a 9 gruppi Scout Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani della Zona Etna Liotru e accompagnati dai rispettivi capi hanno trascorso la giornata al boschetto della Plaia che si aprirà con la celebrazione della s. messa celebrata dal sac. Giuseppe Scivano, parroco di S. Francesco di Paola e di S. Gaetano alla Marina che ha sottolineato il legame profondo tra la Legge Scout e la Promessa con la fede cristiana vissuta principalmente a contatto con la natura. Il parco dell'arenile jonico catanese si è riempito di colori perché oltre all'azzurro delle camicie spiccavano gli abiti di una giapponese, di un camerunense, di uno scozzese, di un australiano, di una francese, di un argentino, di due canadesi e di un malgascio, tutti capi scout che sono stati accompagnatori per un giorno di un viaggio in trono al mondo che ha permesso ai lupetti, bambini dagli 8 agli 11 anni, di conoscere nuovi giochi e altre tradizioni. I piccoli si sono cimentati in un «Festival della Cicala internazionale». Gli esploratori e le guide (11-16 anni) hanno utilizzato gli ampi spazi del boschetto per condividere quanto appreso e raccontare le peculiarità popolari di paesi come il Nepal, il Perù o la Tanzania. Anche i rover e le scolte (16-20 anni) hanno compiuto un tour asiatico attraverso la storia di paesi «difficili» come la Cina, l'India, l'Oman, il Libano e hanno partecipato a tre workshop sul tema dell'educazione, animati da un frate missionario, da un'insegnante araba e da una capo scout con esperienza internazionale. Ciò ha contribuito ad accrescere nei giovani la consapevolezza della necessità di un'educazione non formale accessibile a tutti e non solo per pochi prescelti.

ANTONINO BLANDINI

## Catania «green city», missione possibile

Nell'ambito di un Interclub tra il Rotary club di Acì Castello e il Rotary Club Catania si è svolto un incontro dal titolo «Catania Green City: sfidare l'ossimoro», che ha avuto come relatore il Prof. Ing. Paolo La Greca, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania. All'interessante incontro, partecipato da numerosi soci dei due Club, erano presenti i Presidenti dei due club Gaetano Fede (Rotary Club Acì Castello) e Guglielmo Longo (Rotary Club Catania), nonché l'assessore all'Efficienza energetica del Comune di Catania Luigi Bosco. Traguardare Catania nella prospettiva di una Green City rischia di essere un esercizio retorico che accosta parole che esprimono concetti contrari: dunque un ossimoro. Tuttavia la «nuova questione urbana» ha fra le sfide non differibili quella della mitigazione ai cambiamenti climatici e della ricerca dell'efficienza energetica sostenibile. Il prof. La Greca, nella sua avvincente relazione, ha evidenziato la contraddittorietà fra la crucialità di queste sfide e la disattenzione di governi nazionali e locali nel non porli centrali nelle agende politiche. Confortano i tanti esempi di successo in Europa per liberare le città dalle emissioni di CO2, per conseguire insediamenti liberi dai consumi di combustibili fossili per la produzione di energia. Presentando alcuni di questi esempi virtuosi, La Greca ha enfatizzato come l'obiettivo prioritario dell'urbanistica sia la creazione di un ambiente costruito sostenibile attraverso la riduzione del consumo delle risorse (in primo luogo di quella del suolo), la lotta al degrado ambientale e la creazione di migliori condizioni di vita attraverso la messa in campo di azioni per la sostenibilità. Anche dagli esiti di questa programmazione è possibile prefigurare scenari nel difficile percorso per una migliore Catania per una vita migliore. (Nella foto, da sinistra, Gaetano Fede, Paolo La Greca e Guglielmo Longo).



## Il problema delle varici, dibattito all'Ammi

Le varici detengono il primo posto tra gli inestetismi delle gambe, specie di quelle femminili. E assumono assai spesso il carattere di vere e proprie patologie da non trascurare allorché lo sfianamento delle pareti venose supera determinati limiti andando incontro al rischio di infiammazioni (flebiti) o di vere e proprie trombosi. E' questo in sintesi il messaggio che ha lanciato un chirurgo vascolare, il dott. Francesco Attinà, attraverso una conferenza tenuta alle socie dell'Ammi (Associazione mogli dei medici italiani), presentato dalla presidente Dora Coco. Le varici consistono nella dilatazione delle vene superficiali, dovuto principalmente alla insufficienza delle minuscole valvole che sovrintendono al ritorno del flusso venoso, cui fanno riscontro la «debolezza» congenita della parte vasale anche le modificazioni ormonali durante le prime fasi della gravidanza. Di tale patologia non sono esenti gli uomini, ma più di rado. I sintomi sono rappresentati dalla dolenzia (che si allevia in maniera sensibile quando gli arti vengono tenuti sollevati), dagli edemi e anche da possibili piccole emorragie da rottura. La terapia medica mediante flebotonici risulta assai utile per la cura e soprattutto per prevenire l'ulteriore evoluzione della patologia: essa, in ogni caso, esige un trattamento prolungato. Calze leggermente compressive sono utili e spesso adeguate per il controllo di vene varicose piccole o con modeste manifestazioni. Utili anche qui il movimento e le applicazioni fredde. Le indicazioni per scegliere la terapia chirurgica comprendono il dolore, le flebiti ricorrenti, le modificazioni cutanee e anche ragioni cosmetiche. Chi deve operarsi, pertanto, ci pensi in tempo utile: l'estate è infatti alle porte e per affrontarla con le gambe sane non va perduto ulteriore tempo.

ANGELO TORRISI

## IL PERSONAGGIO

## Piero Messina, da Caltagirone all'Oscar con Sorrentino



PIERO MESSINA CON IL SINDACO DI CALTAGIRONE, BONANNO

Piero Messina, il 33enne regista calatino che, nella qualità di assistente alla regia di Paolo Sorrentino, ha partecipato alla realizzazione de «La grande bellezza», il film che è valso all'Italia la conquista dell'Oscar, è stato ricevuto nel municipio di Caltagirone dal sindaco Nicola Bonanno e dal presidente del Consiglio comunale, Luigi Giuliano. Messina, che vive a Roma da 14 anni, ma nella «città della ceramica» ha i propri familiari, ha parlato della «bellissima esperienza» vissuta a fianco di Sorrentino.

«Vederlo lavorare - ha detto - è una cosa straordinaria e mi è servito moltissimo a comprendere quanto sia importante allontanarsi dall'ovvietà. Sino a due/tre giorni prima della partenza per Los Angeles, dato che Paolo, da buon napoletano, è uno scaramantico, non se ne parlava neppure. Certo, in cuor nostro sapevamo che «La grande bellezza» era fra i favoriti, ma ciò ci metteva più pressione perché sapevamo di avere tutto da perdere. Quando la conquista dell'Oscar è diventata realtà, è stata per

tutti noi una gioia immensa per un risultato che Sorrentino merita senza alcun dubbio».

Piero Messina ha conosciuto Sorrentino 11 anni fa, quando il cortometraggio del giovane calatino «Stidda ca curri» fu ritenuto il migliore del «Taormina Film Festival» da una giuria che annoverava anche il regista partenopeo. Messina ha sottolineato il proprio «profondo legame» con Caltagirone e annunciato che ha in corso la realizzazione di un film (una produzione italo-francese a cura della stessa società che ha prodotto «La grande bellezza»), il cui finale sarà ambientato proprio a Caltagirone, con la scene de «La Giunta» di Pasqua.

«Per noi - ha commentato il sindaco Bonanno - i risultati raggiunti da Messina sono motivo d'orgoglio. Siamo sicuri che il suo amore per Caltagirone potrà diventare anche un veicolo di promozione per la nostra città».

Un plauso al regista «made in Caltagirone» è giunto pure dal presidente Giuliano.

## Inner Wheel, serata per le donne malate di Aids

Ospiti del Circolo Canottieri Jonica e del suo presidente, Francesco Calabrese Di Martino, le socie dell'Inner Wheel Club, su iniziativa della presidente Lella Pavone Pavarino, hanno organizzato una serata gastronomica per sostenere il «Progetto del microcredito», che nasce per aiutare le donne dei villaggi africani affette da Aids, nell'area della missione «Casa Maria» di Ndithini.

La presidente Pavone ha esordito con la massima: «Se ti fidi troppo potrai essere ingannato, se non ti fidi abbastanza vivrai una vita nel dubbio» e ha considerato il fatto che «concedere fiducia incondizionata è la strategia vincente se si vuole vivere in serenità. E anche se talvolta la nostra fiducia sarà mal riposta, vivremo comunque meglio non avendo avuto timore nel fidarci del prossimo». Quindi ha illustrato l'iniziativa del microcredito per la donna africana ammalata e indigente, utile al sostegno della sua famiglia. Con una cifra di 20.000 scellini, equivalente a circa 250 euro, è possibile darle l'opportunità di acquistare 10 caprette o una mucca per il sostentamento della famiglia, ovvero di avviare altre attività produttive, permettendole di conquistare una propria autonomia lavorativa. Il prestito ottenuto, una volta messo a frutto, va restituito perché si possa aiutare un'altra famiglia bisognosa. Si instaura, così, un meccanismo di mutuo sostegno tra donne bisognose, che si può estendere a macchia d'olio nel territorio, risolvendo realmente l'economia minima di base.

La serata in favore del microcredito, che ha visto la collaborazione di tutte le socie, impegnate a preparare gustose pietanze e raffinati manicaretti nel trionfo di tavole elegantemente imbandite, in una festa di colori e di sapori, è stata allietata dal piano bar a cura del prof. Guglielmo Longo, presidente del Rotary Catania.

MILLY BRACCIANTE